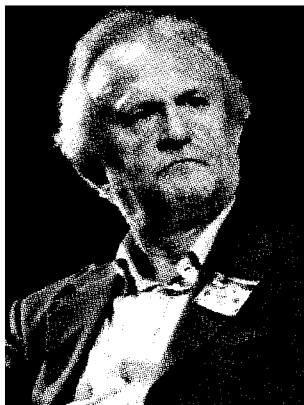


Verso le elezioni

Candidatura per Pompili. Montino vicepresidente alla Regione

**Comune, Massimo Brutti
sarà il capolista del Pd****ECCO I NOMI**

Dall'alto, Massimo Brutti, capolista del Pd alle Comunali. Esterino Montino andrà alla vicepresidenza della Regione. Vittorio Pavoncello, per la lista civica Rutelli

**La Destra: "Gianni Alemanno in corsa per il Pdl soltanto per arginare Storace. Rinunci"**

GABRIELE ISMAN

MENTRE Rutelli prosegue il suo tour di ascolto della città — ieri mattina, a sorpresa, ha visitato il quartiere Trieste, i Parioli e il Pinciano — si cominciano a definire i nomi delle liste che lo sosterranno verso la corsa al Campidoglio. Il numero 1 per il Pd alle comunali del 13 aprile sarà Massimo Brutti, che così lascerà il Senato dov'era stato eletto dal 1992. Altro nome certo per il Pd è Massimo Pompili che lascerà vicepresidenza e assessorato all'Urbanistica alla Regione dove andrà Esterino Montino, che non si ricandiderà al Senato.

Anche la lista civica per Rutelli scalda i motori. «Circa 800 — spiega il coordinatore dei civici Francesco Soro — le adesioni arrivate finora». Tra i primi nomi, Vittorio Pavoncello, assessore allo sport della comunità ebraica

romana, Francesco Siciliano, attore e regista, Alberto Gambino, docente all'università di Napoli e a Roma. L'età media della lista sarà tra i 30 e i 40 anni, e altri nomi Amalia Vetromile (manager Ict) e Consuelo Battistelli (responsabile accessibilità Ibm). Ieri anche la prima riunione operativa tra Rutelli e la coordinatrice della campagna elettorale della Sinistra Arcobaleno Patrizia Sentinelli. «Una discussione utile ed interessante — spiega la viceministra agli Esteri del governo Prodi —. Abbiamo parlato di emergenza casa, precarietà, giovani, manutenzione della città, municipi, partecipazione, mobilità». Intanto sono scintille tra la Destra e il Pdl. A nome della prima formazione — che ha candidato Francesco Storace — parla il portavoce capitolino Fabio Sabbatani Schiuma: «Gianni Alemanno faccia un gesto per il bene della città, rinunci alla sua candidatura. Alemanno ha preso contro Veltroni meno voti di Pierluigi Borghini. A Roma Alemanno è stato candidato solo per arginare Storace con la promessa di un ministero, ci pensi bene e non consegni Roma a Francesco Rutelli».

